

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

8° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 28 MARZO 1973

Presidenza del Vice Presidente **PELIZZO**

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e rinvio:

« Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della Difesa » (816):

PRESIDENTE	Pag. 55, 56, 57
ANTONICELLI	57
BONALDI	57
MONTINI, sottosegretario di Stato per la difesa	57
ROSATI, relatore alla Commissione	56
SPORA	56

La seduta ha inizio alle ore 11,05.

DELLA PORTA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IN SEDE DELIBERANTE

Discussione e rinvio del disegno di legge:

« Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della difesa » (816)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge:

« Ammissione dei laureati in astronomia e in discipline nautiche ai pubblici concorsi per l'accesso a talune carriere direttive tecniche del personale della difesa ».

Prego il senatore Rosati di riferire sul disegno di legge.

R O S A T I, *relatore alla Commissione.*
Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, il disegno di legge in discussione è inteso ad integrare il decreto del Presidente della Repubblica 18 novembre 1965, n. 1479, concernente il riordinamento delle carriere e la revisione degli organici degli impiegati civili del Ministero della difesa. Con il provvedimento si vuol tenere conto, infatti, di un nuovo corso di laurea, quello in astronomia, che è stato introdotto con il decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 1968, n. 780, presso l'Università degli studi di Padova; nel contempo, si vogliono prendere in considerazione anche i laureati in discipline nautiche.

Dalla relazione che accompagna il disegno di legge si evince che i due titoli di studio suddetti — evidentemente non previsti dal decreto del 1965 — sono idonei per adire a determinate carriere direttive tecniche del personale della Difesa. In sostanza, si tratta di dare la possibilità ai laureati in astronomia di poter adire alla carriera direttiva tecnica del personale dell'Istituto geografico militare, nonché alla carriera dei fisici della Marina; per i laureati in discipline nautiche, la possibilità di accedere come impiegati all'Istituto geografico militare dell'Esercito. Si tratterebbe, quindi, di apportare alcune modifiche agli articoli 3 e 8 del decreto presidenziale cui ho fatto riferimento. Mi si consenta, pertanto, di illustrare quelle che dovrebbero essere le modificazioni da apportare.

Il disegno di legge è formato da un articolo unico nel quale sono precisate le variazioni proposte ai due articoli in questione. Per quanto attiene all'ultimo comma dell'articolo 3, la variazione consiste nell'aver aggiunto, dopo le parole « o in fisica », le altre: « o in astronomia o in discipline nautiche ». L'ultimo comma dell'articolo 8 presenta, poi, l'aggiunta, rispetto al testo originale

del decreto presidenziale, delle parole: « o in astronomia », dopo le parole: « di laurea in fisica ». Inoltre, mentre il vecchio comma dell'articolo 8 terminava con le parole: « o elettronica », adesso è stato aggiunto un nuovo periodo: « Il numero dei posti riservati ai laureati in astronomia che partecipano al concorso per la carriera direttiva tecnica dei fisici è fissato nel relativo bando ».

Nella relazione che accompagna il disegno di legge, come ho già accennato, è detto che questi due titoli di studio sono idonei per poter adire alle carriere predette, al pari degli altri già previsti con il decreto presidenziale del 1965.

Sul provvedimento la Commissione pubblica istruzione ha espresso parere sostanzialmente favorevole; sono state, infatti, avanzate osservazioni soltanto per quanto attiene alla seconda parte della relazione, là dove è detto: « Al predetto corso, che ha la durata di quattro anni, possono iscriversi coloro che siano in possesso del diploma di maturità classica, di maturità scientifica e di abilitazione, per i provenienti dagli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri ». Ciò perchè sembra non sufficientemente aggiornata la relazione quando fa riferimento a vecchie norme concernenti i titoli di studio, mentre avrebbe dovuto attenersi alle ultime disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 25 marzo 1968, n. 780, che autorizzò l'istituzione del corso di laurea in astronomia presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Padova.

Ciò detto, non rimane al vostro relatore che esprimere parere favorevole sul disegno di legge.

P R E S I D E N T E. Dichiaro aperta la discussione generale.

S P O R A. La laurea in astronomia comprende anche lo studio della fisica, addirittura a un livello superiore, ed è logico che coloro i quali posseggono un tale titolo, così come i laureati in discipline nautiche, vengano utilizzati anche per impieghi militari. Sono quindi pienamente d'accordo con il parere espresso dal relatore.

4^a COMMISSIONE

8° RESOCONTO STEN. (28 marzo 1973)

A N T O N I C E L L I . Mi dichiaro favorevole al disegno di legge.

B O N A L D I . Concordo con le conclusioni del relatore.

M O N T I N I , *sottosegretario di Stato per la difesa*. A nome del Governo, mi associo alle argomentazioni del relatore.

P R E S I D E N T E . Informo i colleghi che il parere della 1^a Commissione permanente non è ancora pervenuto, e non è sca-

duto il termine prescritto dal Regolamento. Conseguentemente, se non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato alla prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle ore 11,20.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici
Dott. FRANCO BATTOCCHIO